



Comune di Petriolo	
31 AGO. 2017	
Titolario	4862

- Al Comune di Petriolo
- Alla PF Tutela del territorio di Macerata
- Alla P.F Qualità dell'aria bonifiche, fonti energetiche e rifiuti
- Alla PF. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica

OGGETTO:

Acque Pubbliche - T.U. ll.12.1933, n. 1775 e s.m.i. art. 7, 2° comma - Istanza per concessione di derivazione pluriennale direttamente dal Fiume Fiastra nella zona industriale del Comune di Petriolo per uso idroelettrico.

Ditta richiedente: Broglia Sauro.

Parere art. 96 - D.lgs 3 aprile 2006, n.152.

PARERE.

Preliminarmente si rileva che questa Autorità, riscontrando le note n. 82421/022/006/08 del 21/12/2012 (richiesta parere) e n. 24015/022/006/08 del 28/03/2013 (trasmissione integrazioni richieste) dell'allora Provincia di Macerata – settore 8 Genio Civile, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con prot. n. 273343 del 30/04/2013.

Detto progetto è stato presentato, nello stesso sito ove ora si richiede il parere per il progetto della ditta Broglia Sauro, dallo Studio di geologia Lander di Montecosaro.

Successivamente, con nota n. 0492532 del 06/07/2015, sono state fatte alcune precisazioni, confermando, sostanzialmente, le valutazioni contenute nel parere suindicato.

Attualmente, il Comune di Petriolo, con prot. n. 4602 del 09.08.2017, acquisita al prot. n. 0812568 del 10/08/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento e la convocazione della conferenza dei servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri sulla derivazione idroelettrica specificata in oggetto.

Le competenze di questa Autorità sono riconducibili alle valutazioni degli aspetti connessi al rischio idrogeologico ed alla tutela delle acque, come disciplinato dalla normativa statale e regionale (RD n. 1775/1933 – D.Lgs. 152/2006 – DACR n. 116/2004 PAI), che prevedono sui medesimi aspetti per i quali è stato richiesto il contributo, il parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di bacino.

Si fa presente che, sugli aspetti di competenza, il parere viene espresso sulla base dei principi di precauzione e di sostenibilità ambientale, in mancanza altri specifici criteri ed indirizzi regionali, perseguendo, comunque, la tutela qualitativa e quantitativa delle acque e dei corsi d'acqua.

1. PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

La zona interessata dal progetto non ricade in aree a rischio idrogeologico censite nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, di conseguenza non si applicano le Norme di Attuazione del piano stesso.

In considerazione delle opere previste dal progetto, ovvero la derivazione d'acqua tramite coclea, utilizzando il salto di una traversa esistente, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le condizioni geomorfologiche del torrente Fiastra in quanto non modificative del profilo longitudinale.



2. BILANCIO IDRICO: ARTT. 95 E 96 DEL D.LGS. 152/2006

L'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede l'obiettivo sia di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico, sia di salvaguardare il deflusso minimo vitale dei corpi idrici. In quest'ottica, in linea generale, per le finalità e i criteri previsti dagli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 152/2006, In quest'ottica per quanto concerne l'equilibrio del bilancio idrico del progetto in esame, in linea generale, per le finalità e ai sensi dell'art. 95 e dell'art. 96 del D. Lgs. n. 152/2006, non sussistono particolari motivi ostativi all'iniziativa progettuale.

3. Deflusso Minimo Vitale (DMV): art. 95 del D. Lgs. 152/2006 e art. 52 e seguenti delle n.a. del PTA.

Per quanto riguarda i valori del DMV data la tipologia di derivazione, ove il prelievo avviene poco a monte della traversa ed il rilascio immediatamente a valle della stessa, la portata relativa al DMV potrà transitare direttamente all'interno della centrale, in coerenza con i criteri assunti dal Comitato Tecnico nell'ambito di valutazioni di progetti analoghi. Le condizioni di alveo bagnato, sia a monte sia a valle della traversa, senza quindi lasciare alcun tratto fluviale privo d'acqua, dovrà in ogni caso essere sempre garantito.

4. PRESCRIZIONI per la tutela quantitativa della risorsa idrica

Il rilascio del parere di cui all'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933 è reso nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. al fine del rispetto del DMV le acque prelevate immediatamente a monte, per la derivazione idroelettrica, saranno rilasciate al piede della stessa traversa, così da non lasciare tratti di alveo naturale asciutti e non potranno essere effettuate regolazioni tali da interrompere o ridurre il flusso di acqua rilasciato al piede della traversa rispetto ai quantitativi in arrivo da monte;
2. dovrà essere prevista la periodica mobilitazione del materiale sedimentario da monte a valle della traversa in caso di richiesta da parte dell'Autorità Idraulica competente;
3. nella zona di restituzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari allo scopo di evitare l'innescio di fenomeni erosivi;
4. gli accessi ed eventuali strutture di aerazione dei locali degli impianti elettrici siano posti a quota di sicurezza rispetto ai livelli raggiunti da piene con tempo di ritorno di 200 anni, con franco di sicurezza di 0,5 m, peraltro indicati in progetto.
5. si evidenzia che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare comunque e in qualsiasi momento, anche a concessione operante, la modifica di quanto specificato nel presente contributo.

PARERE

VISTO il progetto si esprime sull'istanza pervenuta:

parere favorevole, ai sensi dell' art. 96 del D.LGS 152/2006, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, fatte ovviamente salve le ulteriori determinazioni che saranno assunte dall'Ente concedente l'autorizzazione finale.

Si rimarca, comunque, che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare comunque e in qualsiasi momento, anche a concessione operante, la modifica di quanto specificato nel presente parere.



Infine si ricorda che, naturalmente, sul sito in esame potrà essere realizzato un solo impianto. Pertanto qualora il progetto in oggetto dovesse essere concretizzato, il presente parere sostituirà ed annullerà, ancorché favorevoli, tutti gli altri precedentemente rilasciati.

Ai sensi dell'Intesa, di cui all'art. 12, comma 6, del Decreto 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, stipulata in data 28/03/2017, tra la Regione Marche e il Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, concernente lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, la presente costituisce formale espressione dei poteri del Segretario generale del Distretto dell'Appennino Centrale.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Principi

*Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

GB/DP
410.50.40/2017/DDS/78